

Momenti topici e personaggi della storia della Borsa

Giugno 2005

Bernard Baruch

Questo mese ci occupiamo di un personaggio leggendario della storia degli USA e della borsa americana: Bernard Baruch.

Baruch nacque nel 1870 negli USA nello Stato della Carolina del Sud in una famiglia di origine tedesca, e nel 1890, dopo che i suoi genitori si erano trasferiti a New York, riuscì a ottenere un posto di lavoro presso una società di brokeraggio. Iniziò fin da subito a investire parte dei suoi risparmi in borsa e con una capacità intuitiva superiore alla media riuscì a collezionare molti profitti riuscendo già prima di compiere 30 anni a diventare milionario. Aprì anche un ufficio presso Wall Street dedicandosi a tempo pieno alla borsa.

La sua capacità di gestione attirò l'attenzione di molti personaggi politici dell'epoca.

Baruch era sempre stato un sostenitore del Partito Democratico e aveva fornito contributi in denaro. Durante una visita alla Casa Bianca ebbe l'occasione di conoscere il Presidente americano Woodrow Wilson.

Il Presidente favorevolmente impressionato dalle capacità di Baruch decise, nel corso della Prima Guerra Mondiale, di affidargli l'incarico di Consulente del Consiglio Nazionale della Difesa.

Baruch quindi decise di chiudere l'ufficio a Wall Street e di dedicarsi a questo nuovo incarico, non trascurando però gli investimenti, poichè acquistò alcune obbligazioni ben selezionate che poi gli resero ulteriori profitti.

Iniziò anche a fornire consulenze in materie economiche e partecipò col Presidente Wilson alla conferenza di pace del 1919 a Versailles.

Negli anni del grande rialzo della borsa egli fu tra i pochi che riuscì a salvarsi. La sua grande intelligenza gli permise di capire che le quotazioni erano a livelli insostenibili e uscì completamente dal mercato azionario mentre la bolla speculativa impazzava. Egli diceva infatti: 'nessuno è mai diventato ricco seguendo le scelte della massa delle persone'. Poi affermava: 'ho fatto tanti soldi vendendo sempre troppo presto' intendendo dire che anche se si vende e poi i titoli continuano a salire l'importante è comunque aver guadagnato.

Dopo la crisi del '29 diventò consigliere anche del Presidente Roosevelt nel periodo del 'New Deal' americano, quando gli USA iniziarono economicamente a risollevarsi.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale fu chiamato da Roosevelt che voleva offrirgli il posto come segretario del Ministero del Tesoro americano, ma egli rifiutò per continuare a fare il consulente 'esterno'.

Una curiosità: fu Baruch che coniò il termine 'guerra fredda' per simboleggiare i rapporti tesi tra Usa e Urss.

Durante gli ultimi anni della sua vita si fece molte donazioni a associazioni umanitarie e culturali.

Morì nel 1965 a 94 anni.

Di lui ricorderemo oltre a quanto già citato in precedenza anche altre famose frasi che sono molto utili a chi vuole investire personalmente:

'Colui che fa successo è colui che ascolta molto e parla poco'

'Uno speculatore è colui che studia il possibile futuro e che agisce prima che il futuro accada'

'Se ti accorgi che la tua operazione è sbagliata, accetta l'errore e taglia le perdite prima che sia troppo tardi'

e specialmente:

'Non provate a vendere sul massimo o a comprare sul minimo, solo i bugiardi ci riescono'.